



ASSEMBLEA STRAORDINARIA dei Soci.

Memoranda la 1^a Convoca (Lunedì 24 giugno 2019, alle ore 12) ragguagliate il numero legale, l'ASSEMBLEA è legitimamente convocata MARTEDÌ 25 giugno 2019, alle ore 20.30, nei locali del Circolo Culturale Sardo "SU NURAGHE", in Galileo Galilei 11, in Biella, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Adeguamenti e modifiche dello Statuto del Circolo, richiesti dalla nuova Legge sul TERZO SETTORE.

Eni ottenimento a grande scala, si è proceduto come segue, aggiornando

alla Statute in base l'atto Tarola ACCINI, n° 81676/2953 del 29

aprile 1979], iscritto nel Registro Parimale di Biella delle APS (As =

societari di Promozione Sociale), al n° 005/B1 - determinata n. 3461

del 10 dicembre 2009 - registrata all'Agente delle Entrate di Biella,

il 30 novembre 2009, n. 3061, serie 1T (a seguito delle ultime modifiche

che statutarie; Il Circolo è trascritto con Decreto n. 156/FS del

22 marzo 1993 dall'Assessorato del lavoro della Regione Autonoma della

Sardegna; aderisce ad A.R.C.I. - Nuova Associazione, riconferita con

Decreto Ministeriale n. 1017022/12000A, dell'agosto 1997; alla

F.A.S.I. - Federazione delle Associazioni Sarda in Italia; all'Osservatorio dei

Beni Culturali e Ambientali del Bielese; le seguenti mediche =

Art. 1 - ... [oltre agli estremi di costituzione e registrazione] - L'Associazione

è costituita a norma dell'Art. 18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36-

37-38 del Codice Civile e del Dlgs 460/1997, della Legge 385/

2000 e tiene conto di quanto previsto dalla Legge n. 106 del 06.06.2016 e

del Dlgs 117/2017. Essa assume la veste giuridica di Associazione di fatto

mettente Sociale con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Set-

toro e ad uno degli Alti APS già esistenti, l'acronimo "APS" diventata

parte integrante della denominazione sociale dell'Associazione.

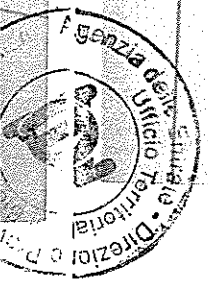
Art. 2 - ... esercita in un principio le attività di interesse generale, senza

scopo di lucro, per il perseguimento di finalità di utilità sociale, sociali, culturali e ricreative di interesse sociale, incluse attività anche educative, di

promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e della

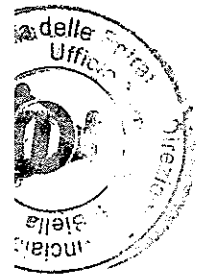
La giurisdizione

Art. 5, comma 1, lettera b) "interventi e prestazioni somministrati";
 Alla fine dell'art. 2, si impone la seguente elencazione: L'Assessorato
 ci si pone per la prima volta, anche con un'eccezione, da quella
 precedente, mentre si indica che si tratta di un'eccezione, da quella
 Art. 3, e) Documenti di bilancio sono redatti secondo il disposto dell'art.
 13 e 87 del Decreto Legislativo 30 luglio 2017, n. 117, nonché secondo
 le indicazioni della Regione Autonoma della Sardegna. f) In presenza di
 progetti previsti dall'art. 14 del Decreto Legislativo 30 luglio 2017,
 viene redatto altresì il bilancio sociale.
 Art. 7 - Organi - L'Amministrazione è costituita dai seguenti organi di governo: A) -
 Consiglio di Amministrazione; B) - Organo di controllo costituito dal Presidente
 e dai Consiglieri, nel caso in cui sia necessario; C) - Organo di garanzia costituito dal
 n. 117/2017, dove rispettivamente sono indicati:
 Collegio dei Probiviri.
 Art. 8, a) In caso di rigetto della domanda di ammissione dell'aspirante socio,
 il Presidente dell'Associazione comunica la decisione all'interessato entro 30 giorni
 dalla comunicazione, che può impugnare entro 30 giorni dalla comunicazione della
 stessa alla prima convocazione. La giurisdizione del socio nell'Associazione è
 subordinata alla compatibilità delle condizioni che ne hanno permesso l'iscrizione.
 ns, nonché all'osservanza delle norme del presente Statuto e del regolamento.
 Art. 19, viene fissato il seguente punto c) L'ammissione di nuovi
 soci è a tempo indeterminato.
 Art. 19, c) Verifica delle condizioni di ammissione. L'Assemblea generale viene convocata
 dall'organo di amministrazione, tenuto conto delle condizioni di ammissione e del regolamento.
 Art. 17 n) Cause di ineligibilità, decadenza e conflitto d'interessi - Alla
 sezione degli organi si applicano le cause di ineligibilità e di decadenza previste
 nel regolamento.



nel
L'V
on
co
L'V
A/

di
di
G
p
k
L
C
t
l





STATUTO CIRCOLO CULTURALE SARDO "Su Nuraghe"

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
iscritto nel Registro Provinciale di Biella delle APS al numero 005/BI -
determina n. 3461 del 10 Dicembre 2009

Atto del Notaio Paolo Tavolacci n° 81676/2953
del 24 Aprile 1979

Circolo riconosciuto con Decreto N° 156/FS del 22 Marzo 1993
dall'Assessorato del Lavoro

della Regione Autonoma della Sardegna
Agenzia delle Entrate di Biella, 30 XI 2009, n. 3061, serie 1T

aderisce a: A.R.C.I. - Nuova Associazione
riconosciuta con D.M. n. 1017022/12000 A dell'Agosto 1997

F.A.S.I. - Federazione Associazioni Sarde in Italia
Osservatorio dei Beni Culturali e Ambientali del Biellese

COSTITUZIONE

Articolo 1

Con Atto del Notaio Paolo Tavolacci n° 81676/2953 del 24 Aprile 1979, in Biella viene costituita a tempo indeterminato la locale Associazione tra i Sardi residenti nel Biellese, che assume la denominazione Associazione Culturale "Circolo Culturale Sardo Su Nuraghe", Associazione non commerciale senza fini di lucro e di Promozione Sociale,

a) riconosciuta con Decreto N° 156/FS del 22 Marzo 1993 dall'Assessorato del Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna,
b) iscritta nel Registro Provinciale di Biella delle APS al numero 005/BI - determina n. 3461 del 10 Dicembre 2009
c) con statuto aggiornato registrato presso Agenzia delle Entrate di Biella, il 30 XI 2009, n. 3061, serie 1T

L'associazione persegue fini di utilità sociale nei confronti degli associati o di terzi. Si ispira a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.
L'Associazione è costituita a norma dell'articolo 18 della Costituzione Italiana, degli articoli 36 - 37 - 38 del Codice Civile e del Digs.460/1997, della legge 383/2000, e tiene conto di quanto previsto dalla legge n. 106 del 06/06/2016 e D. Lgs 117/2017. Essa assume la veste giuridica di Associazione di Promozione Sociale, con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ad uno degli albi di APS già esistenti, l'acronimo "APS" diventerà parte integrante della denominazione sociale della Associazione.

L'Associazione ha sede in Biella. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'assemblea dei soci.
L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.
L'Associazione ha facoltà, qualora se ne ravvisi la necessità, di istituire sedi secondarie o sezioni autonome dal punto di vista patrimoniale, organizzativo ed economico.
Gli ulteriori aspetti relativi all'organizzazione interna dell'Associazione sono disciplinati da un eventuale Regolamento, deliberato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio.

FINALITÀ

Articolo 2
L'Associazione Culturale Circolo Culturale Sardo "Su Nuraghe" è costituita da persone di ambo i sessi, nate in Sardegna, ovvero originari, ovvero simpatizzanti.
L'Associazione, che è apolitica ed alla quale tutti i Sardi residenti nel Biellese sono invitati ad appartenere, esercita in via principale le

attività di interesse generale, senza scopo di lucro, per il perseguimento di finalità di utilità sociale, solidaristiche e civiche

previste:

- nell'art. 5, comma 1, lett i) "organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui

all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017";

- nell'art. 5, comma 1, lett. b) "interventi e prestazioni sanitarie"

in particolare si propone di:

a) irrobustire e rinsaldare i vincoli morali, specialmente con la nostra diletta Terra di Sardegna, alla quale ognuno guarderà sempre con nostalgico amore;

b) formare con tutti i Sardi residenti nel Biellese una sola famiglia, moralmente stretta intorno al simbolo "Su Nuraghe";

c) conservare ed incrementare in mezzo alla famiglia sarde le tradizionali virtù, caratteristiche della gente sarda;

d) conservare, possibilmente come lingua di famiglia e adoperare nei contatti tra Sardi la lingua sarda;

e) tutelare la cultura, la lingua, la storia e le tradizioni del popolo sardo attraverso conferenze, corsi di aggiornamento e di formazione professionale, lezioni, seminari o altre iniziative analoghe, destinati precipuamente agli insegnanti, (integrazione effettuata dall'Assemblea del 22 Febbraio 1997).

Esso curerà particolarmente le attività associative, culturali, ricreative, promuovendo:

f) contatti con i Sardi per discutere problemi di carattere emigratorio, particolari situazioni d'ordine sociale, economico, previdenziale a favore dei Sardi e dei loro familiari;

g) conferenze illustranti la Sardegna, la sua storia, la sua arte, le sue tradizioni, i suoi costumi;

h) manifestazioni di gruppi corali, folcloristici, filodrammatici, sportivi e ricreativi;

i) gite sociali;

j) interventi a favore di Sardi particolarmente bisognosi;

k) la formazione di una biblioteca sarda;

l) ogni altra manifestazione o iniziativa, che possa servire a raggiungere le finalità di cui al primo capoverso di questo articolo;

m) attività di raccolta pubblica occasionale di fondi.

L'Associazione potrà altresì svolgere attività diverse, anche commerciali, da quelle precedentemente indicate purché siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra enunciate.

PATRIMONIO SOCIALE ENTRATE E RENDICONTO

Articolo 3

Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

a) beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;

b) contributi, erogazioni e lasciti diversi con beneficio d'inventario;

c) quote e contributi degli associati, di privati, di Organismi internazionali;

d) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento quali feste e sottoscrizioni anche a premi e da ogni altra entrata permessa dalla legge e accettata dall'Associazione;

e) i documenti di bilancio sono redatti secondo il disposto degli art. 13 e 87 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché secondo le indicazioni della Regione Autonoma della Sardegna.

f) In presenza dei presupposti previsti dall'art 14 del Decreto Legislativo 117/2017, viene redatto altresì il bilancio sociale.

Articolo 4

L'esercizio sociale si intende dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni

anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario alla Assemblea dei Soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi e i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria e le poste rettificative che consentano di determinare la competenza dell'esercizio.

Articolo 5
La previsione e la programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attenzione alla formulazione delle linee generali di attività del Circolo.

Articolo 6
Si può prevedere un fondo di riserva in bilancio: tale fondo accoglie gli avanzati di gestione eventualmente accumulati in attesa di essere reinvestiti nell'attività istituzionale, di norma, nel successivo esercizio finanziario.

È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

È vietato distribuire utili o avanzati di gestione, eventuali proventi nonché fondi o riserve durante la vita del Circolo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano disposte dalla legge.

ORGANI

Articolo 7
L'Associazione è retta dai seguenti organi di governo:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Organo di controllo costituito dai Revisori dei Conti che, nel caso ricorrano i presupposti previsti dall'art 30 del D. Lgs n. 117/2017, deve rispettare tale norma;

- Organo di garanzia costituito dal Collegio dei Probiti.

I SOCI

Il numero di Soci è illimitato. Possono diventare Soci Ordinari coloro che sono nati in Sardegna, che risiedono fuori dal territorio regionale, nonché i coniugi ed i discendenti, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo. Può divenire Socio Simpatizzante chiunque si riconosca nel presente Statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di Socio solo previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in Assemblea.

Agli aspiranti Soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello Statuto e il rispetto della civile convivenza.

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentale limitativi di diritti o a termine.

Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione.

Articolo 8
Gli aspiranti Soci devono presentare domanda al Consiglio, dichiarando il proprio nome, cognome, indirizzo, data e luogo di nascita, unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo Statuto, al regolamento interno ed alle deliberazioni degli organi sociali.

a) In caso di rigetto della domanda di ammissione dell'aspirante socio, il Presidente dell'Associazione comunica la decisione all'interessato entro 30 giorni, motivandola.

b) L'aspirante socio può, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea del Socio. In occasione della sua prima convocazione, La permanenza del socio nell'Associazione è subordinata alla conservazione delle condizioni che ne hanno permesso l'ammissione, nonché all'osservanza delle norme del presente Statuto e del suo eventuale Regolamento di attuazione. In presenza di tali condizioni la permanenza del socio è a tempo indeterminato.

c) L'ammissione di nuovi aderenti è demandata al Consiglio.

Articolo 9

La qualifica di Socio si perde per:

- a) decesso;
- b) mancato pagamento della quota sociale;
- c) espulsione o radiazione;
- d) dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio del Circolo.

Articolo 10

I Soci Ordinari, Simpatizzanti e Onorari hanno diritto a:

- a) frequentare i locali del Circolo;
- b) partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dal Circolo;
- c) presentarsi e/o intervenire alle Assemblee per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo salvo quanto stabilito per i Soci minori di età;
- d) discutere e approvare i rendiconti;
- e) partecipare alla elezione del Consiglio e degli altri Organi;
- f) di potersi candidare per far parte dei medesimi Organi;
- g) L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, quando ne fa espressa richiesta almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto al voto, oppure su richiesta della maggioranza dei componenti del Consiglio del Circolo. Il Presidente è tenuto a convocare l'Assemblea entro il termine di trenta giorni, ponendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti dai richiedenti.

Articolo 11

Il Socio è tenuto:

- a) al pagamento annuale della quota sociale;
- b) al rispetto dello Statuto e del regolamento interno;
- c) all'osservanza delle deliberazioni degli organi sociali;
- d) al mantenimento di irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività del Circolo e nella frequentazione della sede.
- e) La quota rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

Articolo 12

Il Socio che si macchi di colpe o che commetta azioni lesive del principio ai quali "Su Nuraghe" si ispira o delle finalità che esso persegue viene sottoposto ad un equo procedimento disciplinare e sanzionatorio da parte del Consiglio del Circolo, con l'eventuale applicazione delle sanzioni di sospensione e/o allontanamento dal Circolo, con durata e di entità proporzionata all'infrazione, debitamente accertata da un apposito collegio di garanzia (probiti). Nei casi di particolare gravità o di recidività può essere espulso dall'Associazione.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 13

a) L'Assemblea dei soci è il massimo organo dell'Associazione, di cui regola l'attività, è composta da tutti i soci ed è retta dal principio del voto singolo. La convocazione va diramata per iscritto con almeno 7 giorni di anticipo e deve contenere





Articolo 15
 Il Consiglio del circolo "Su Nuraghe" è composto da n. 30 (modificato a 15 con l'Assemblea Generale del 12 gennaio 1985; modificato successivamente a 9) Consiglieri eletti dall'Assemblea Generale ogni 3 anni (modificato a 2 anni dall'Assemblea del 23-6-1983).

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

- a) l'Assemblea straordinaria, convocata secondo le modalità previste dall'art. 13;
- a) approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza del presenti; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti, delibera a maggioranza scoglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole dei tre 3/4 (tre quarti) dei soci aderenti.
- c) Verbalizzazione. Delle riunioni degli organi collegiali viene redatto apposito verbale firmato da colui che presiede l'organo e dal verbalizzante.
- d) I verbali sono conservati presso la sede dell'Associazione, in libera visione ai soci.

Articolo 14

- a) L'Assemblea straordinaria, convocata secondo le modalità previste dall'art. 13;
- a) approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza del presenti; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati intervenuti, delibera a maggioranza scoglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole dei tre 3/4 (tre quarti) dei soci aderenti.
- c) Verbalizzazione. Delle riunioni degli organi collegiali viene redatto apposito verbale firmato da colui che presiede l'organo e dal verbalizzante.
- d) I verbali sono conservati presso la sede dell'Associazione, in libera visione ai soci.

- a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- b) formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- c) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- d) deliberare circa l'ammissione e l'esclusione di nuovi Soci secondo criteri non discrezionali; può delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
- e) predisporre la Relazione annuale sull'attività svolta e i rendiconti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- g) curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati;
- h) decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- i) presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente al medesimo Ogni membro del consiglio che manchi per tre volte consecutive alle sedute dello stesso, senza fornire adeguata giustificazione

Articolo 18

- a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- b) formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- c) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- d) deliberare circa l'ammissione e l'esclusione di nuovi Soci secondo criteri non discrezionali; può delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
- e) predisporre la Relazione annuale sull'attività svolta e i rendiconti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- g) curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati;
- h) decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- i) presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente al medesimo Ogni membro del consiglio che manchi per tre volte consecutive alle sedute dello stesso, senza fornire adeguata giustificazione

Articolo 16

- a) eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- b) formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- c) predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- d) deliberare circa l'ammissione e l'esclusione di nuovi Soci secondo criteri non discrezionali; può delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
- e) predisporre la Relazione annuale sull'attività svolta e i rendiconti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- g) curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati;
- h) decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- i) presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente al medesimo Ogni membro del consiglio che manchi per tre volte consecutive alle sedute dello stesso, senza fornire adeguata giustificazione

Articolo 17

Il Segretario terrà l'elenco dei Soci (con le complete generalità di ognuno), i verbali delle assemblee e la documentazione delle attività svolte.

Articolo 18

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'art. 2475-ter del codice civile

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

La vita di "Su Nuraghe" si intende regolata dal presente statuto e dalle norme derivanti dalle deliberazioni prese dai Soci. Per tutto quanto non regolato dal presente Statuto, fanno testo le Norme del Codice Civile, del D.Lgs 117/2017 e la Legge Regione Piemonte 7/2006 (Leggi sulla Promozione Sociale), le Leggi sull'emigrazione emanate dalla Regione Autonoma della Sardegna e la consuetudine vigente tra buoni Sardi.
La spontanea e piena osservanza di tali consuetudini costituisce impegno d'onore per gli Associati.

DISPOSIZIONI FINALI

Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci; il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Garanzia; il libro giornale della contabilità; il libro dell'inventario.

sono:
a) I libri sociali e i registri contabili che l'Associazione deve tenere
I Revisori vigilano sulla gestione finanziaria dell'Associazione.
2399 e 2397, secondo comma, del Codice Civile.
sopra richiamate e la nomina viene effettuata nel rispetto degli art. componenti del Consiglio ed i Provisori.
Nel caso in cui l'Associazione si trovi in presenza dei presupposti previsti dagli art. 30 e 31 del D.Lgs. 30/07/2017 n. 117, la composizione dell'Organo di Controllo è quella prevista dalle norme sopra richiamate e la nomina viene effettuata nel rispetto degli art. 2399 e 2397, secondo comma, del Codice Civile.

I REVISORI DEI CONTI ORGANI DI CONTROLLO

L'Assemblea elegge tra gli Associati 3 Revisori dei Conti e 1 supplente. Non possono assumere la carica di Revisore i componenti del Consiglio ed i Provisori.
L'Assemblea elegge tra gli Associati tre Provisori ai quali è demandata la soluzione delle controversie nascenti tra Soci e tra Soci e l'Associazione. Forniranno, inoltre, il parere di cui all'Art. 15, lettera g.
La carica è incompatibile con quella di Consigliere.

I PROVISORI ORGANI DI GARANZIA

a) nomina, sentito il parere del Consiglio, i Soci Onorari.
e) può farsi rappresentare con specifica delega personale;
Biblioteca, di Corsi e iniziative specifiche, nonché un segretario
d) nomina - scegliendo anche tra i Soci - i responsabili della dell'attività associativa;
c) ripartisce gli incarichi ai Consiglieri preposti ai vari rami dell'Associazione;
b) dona impulso ad ogni attività rispondente ai fini adunanza del Consiglio Direttivo;
a) convoca e presiede l'Assemblea Generale della stessa e le Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione;

IL PRESIDENTE

L'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, scadenza del mandato dei consiglieri surrogati.
ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e dura sino alla sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro in caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della preventiva, viene considerato decaduto dalla carica.

Bielle, 25 giugno 2019
IL VERBALIZZANTE
Roberto Ferrero
Battista Saini
SU
CIRCOLO CULTURALE SARDO BIELLA * * *
NURAGHE

La decisione motivata di scioglimento del Circolo deve essere presa da almeno i 3/4 (tre quarti) dei Soci aventi diritto al voto, ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre convocazioni assembleari, ricorrendo a distanza di almeno venti giorni l'una dall'altra, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà essere comunque deliberato.

Articolo 24
L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) dei soci aventi diritto di voto.
In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.
È fatto obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione di promozione sociale con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1) del D.Lgs. 117/2017, come previsto dall'art. 9 dello stesso D.Lgs. 117/2017.